



CULTURA & SPETTACOLI



DANTE2021. Festival nazionale dal 13 al 17 settembre

Studio e amore, con Dante musica, teatro, arti visive

Iniziativa promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca

RAVENNA

ALESSANDRO FOGLI

Settima edizione per "Dante2021", festival nazionale interamente dedicato al padre della lingua italiana e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca), che si svolgerà dal 13 al 17 settembre. Quest'anno l'orizzonte del festival è definito da una citazione dalla *Commedia*, «il lungo studio e 'l grande amore» (*Inferno* I, v. 83), motto che sintetizza perfettamente lo spirito dell'edizione 2017, tesa alla diffusione dei traguardi della ricerca, ma anche alla condivisione viva dell'esperienza dell'opera del poeta.

Un "Dante2021" che evidentemente evoca quel primo, fondamentale, incontro fra il viaggiatore Dante e la guida Virgilio, e così come la scrittura dell'Alighieri si fonda su quello studio e quell'a-



A Enrico Ruggeri il premio "Musica e parole 2017"

more che l'hanno avvicinato all'opera del maestro latino, così il motore e l'orizzonte del festival fanno riferimento a quelle stesse parole. «Studio e amore, sì. Una diffusa passione – come ricorda il direttore artistico, Domenico De Martino – un gusto per la lettura dei testi che si rafforza e si sostanzia nei valori della ricerca più avanzata (letteraria, filologica, storica, artistica): questo è per "Dante2021" il senso della alta divulgazione».

Il programma

Gli appuntamenti – tutti come sempre a ingresso libero e preceduti da "Dante hors d'oeuvre, piccole letture dantesche" dal 6 al 9 settembre – porteranno in scena lo studio e l'amore di protagonisti quali il russo Alexander Lobodanov, Maurizio Molinari, Antonio Patuelli, l'italoamericana Teodo-

linda Barolini (considerata negli Usa una sorta di rockstar del danatismo americano), Sandro Lombardi, Davide Rioldino, l'imprenditore Brunello Cucinelli (che con lo studioso Carlo Ossola si confronterà sul tema "Impresa studi umanistici e arte: un incontro possibile?"), Stefano Salis, Paolo D'Achille, Giovanna Frosini, Giuseppe Polimeni, oltre a Corrado Augias e Enrico Ruggeri, che riceveranno rispettivamente i premi "Dante-Ravenna" e "Musica e parole 2017".

Dante sempre attuale

«Or se' tu quel Virgilio e quella fonte / che spandi di parlar sì largo fiume?» (*Inferno* I, vv. 79-80): così Dante, bloccato dalle tre fiere nella sua ascesa verso il «diletto monte», si sorprende riconoscendo Virgilio, inviato da Beatrice a salvarlo. Nel corso dei secoli Dan-

te è diventato a propria volta la fonte da cui si spande il multiforme fiume della lingua e della letteratura italiana. Dalla sua opera scaturisce una varietà di temi, suggestioni e ispirazioni che per "Dante2021" si realizzano nei linguaggi di musica, teatro, arti visive, ma si applicano anche ad argomenti a noi vicini, come il senso civile e comunitario, il sostegno alle arti, il rapporto fra impresa e studi umanistici. E, come si accennava, il motto dell'edizione 2017 del festival – «Vagliami 'l lungo studio e 'l grande amore / Tu se' lo mio maestro e 'l mio autore» – racchiude i due termini con cui Dante definisce il proprio atteggiamento nei confronti del maestro Virgilio e che oggi non possono che caratterizzare il nostro sguardo verso l'autore della *Commedia*. Info: dante2021.it

TANTI OSPITI IN PROGRAMMA

Da Maurizio Molinari a Sandro Lombardi con Davide Rioldino, dall'imprenditore Brunello Cucinelli a Teodolinda Barolini

IRICONOSCIMENTI DI QUESTA EDIZIONE

Corrado Augias ed Enrico Ruggeri riceveranno rispettivamente i premi "Dante-Ravenna" e "Musica e parole"